

NUOVO SOGGETTO POLITICO

PRATICAMENTE non è nemmeno ancora nato e già spopola tra quel pezzo di movimento No Tav che non si riconosce nei partiti tradizionali, nei Grillini e nell'antagonismo sociale. Si tratta di un "nuovo soggetto politico" che nasce per iniziativa di alcuni intellettuali già negli anni 2000 in quasi tutte le iniziative di ricambio della politica (dai girotondini al popolo viola). Il manifesto fondativo è stato firmato, appunto, anche da No Tav storici come Claudio Giorno (uno degli estensori), Gianna De Masi (ex assessora a Rivoli e consigliera provinciale dei Verdi), Dario Fracchia (sindaco di Sant'Ambrogio), Luca Giunti, Sandro Plano (presidente della Comunità montana), Chiara Sasso. Il manifesto è consultabile al sito www.soggettopoliticonuovo.it.

In questi anni sono stati tanti i "soggetti politici" che hanno guardato al movimento No Tav come a un modello di partecipazione e di democrazia diretta. Anche perché, nei fatti, il movimento valsusino è l'unico vero fenomeno di massa che non dura una stagione e che dimostra che i cittadini possono par-

tecipare attivamente alle battaglie sociali creando da sé la propria scuola politica, partecipando a circuiti informativi e di discussione che sono in grado di coinvolgere decine di migliaia di persone in brevi lassi di tempo.

Nel manifesto del partito-movimento si legge, tra l'altro, che «si rompe con il modello novecentesco del partito, introducendo nuove regole e pratiche (...). Si rompe con questo modello neo liberista europeo che vuole privatizzare a tutti i costi, che non ha alcuna cultura dell'eguaglianza (...). Si rompe con la visione ristretta della politica, tutta concentrata sul parlamento e i partiti (...). Si riconosce l'importanza della sfera dei comportamenti e delle passioni, rompendo con le pratiche mai esplicitate ma sempre perseguite dal ceto politico attuale: la furbizia, la rivalità, la voglia di sopraffare, il mirare all'interesse personale. Al loro posto mettiamo l'inclusività, l'empatia, la mitezza coniugata con la fermezza».

M.B.